

L'ASSEMBLEA DELL'OCF, RIUNITA NELLA SEDUTA DEL 14.07.2017

premess

- 1) che lo stesso Ministro di Giustizia, rispondendo recentemente in data 5.07.2017 ad un'interrogazione parlamentare, ha riconosciuto la necessità che sia assicurato agli avvocati il diritto ad essere equamente compensati, in proporzione alla quantità e alla qualità del lavoro svolto;
- 2) che, condividendosi tale affermazione, si deve riaffermare con forza l'esigenza di tutelare adeguatamente la dignità professionale degli avvocati contrastando vere e proprie forme di "caporalato intellettuale";
- 3) che ancora in data 7 ottobre 2016 il Ministro aveva inviato un disegno di legge alla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di equo compenso e clausole vessatorie nel settore delle prestazioni legali, con l'intento di eliminare il malessere che oggi affligge il rapporto tra avvocato e cliente/committente;
- 4) che peraltro a tutt'oggi tali iniziative non hanno dato luogo ad azioni concrete e che non è ulteriormente differibile l'approvazione del citato disegno di legge volto a riequilibrare il citato rapporto;

delibera

- di richiedere al Governo l'immediata presentazione del disegno di legge di cui in premessa;
- di proclamare, per le ragioni sopraesposte, lo stato di agitazione dell'Avvocatura italiana, riservandosi, all'esito dell'interlocuzione con la Presidenza del consiglio dei Ministri, col Ministro di Giustizia e col Ministro dello Sviluppo Economico, di proclamare l'astensione dalle udienze civili, penali, amministrative e tributarie, ai sensi della Regolamentazione dell'astensione collettiva degli avvocati dall'attività giudiziaria;
- di inviare copia della presente delibera alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministro di Giustizia ed al Ministro dello Sviluppo Economico, auspicando che al disegno di legge di cui in premessa siano date medesime attenzioni e celerità di approvazione riservate al disegno di legge cd. "salvabanche";

- di inviare altresì copia della presente deliberazione ai Presidenti delle Commissioni Giustizia di Camera e Senato, al Consiglio Nazionale Forense, agli Ordini Forensi, alla Cassa nazionale di previdenza forense, alle Associazioni forensi maggiormente rappresentative
- di invitare gli Ordini Forensi a trasmettere la presente delibera a tutti gli iscritti;
- di inviare la presente deliberazione all’Autorità di Garanzia per l’esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, per quanto di Sua competenza.

Il Segretario
Avv. Giovanni Malinconico
F.to

Il Coordinatore
Avv. Antonio F. Rosa
F.to